

COMUNE di BOBBIO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

2.2.2 Società Partecipate

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.4.8 Proventi dell'ente

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Linee programmatiche di mandato

Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato

Descrizione dettagliata ambiti strategici e operativi

9 Ripartizione delle linee programmatiche per programmi e missioni

10 Sezione operativa parte n.1

Stampa dettagli per missione/programma

11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti

12 Spese per le risorse umane

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

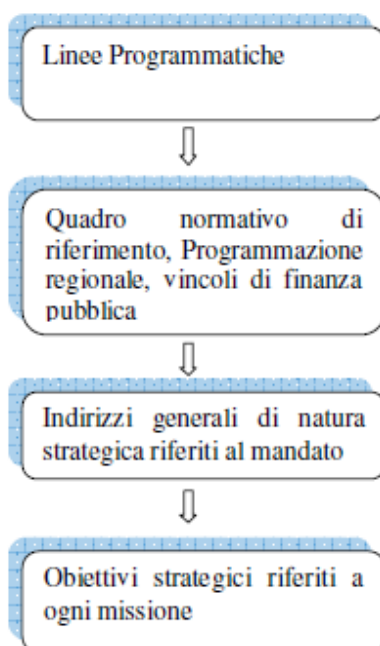
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Bobbio, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 31 del 07.06.2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr.3 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA
2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO
3. SVILUPPO URBANO E RIQUALIFICAZIONE

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



1. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

1.1.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

- Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Tavola 1

Scenari macroeconomici <i>(variazioni e punti percentuali)</i>						
VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
di cui: area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
di cui: Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

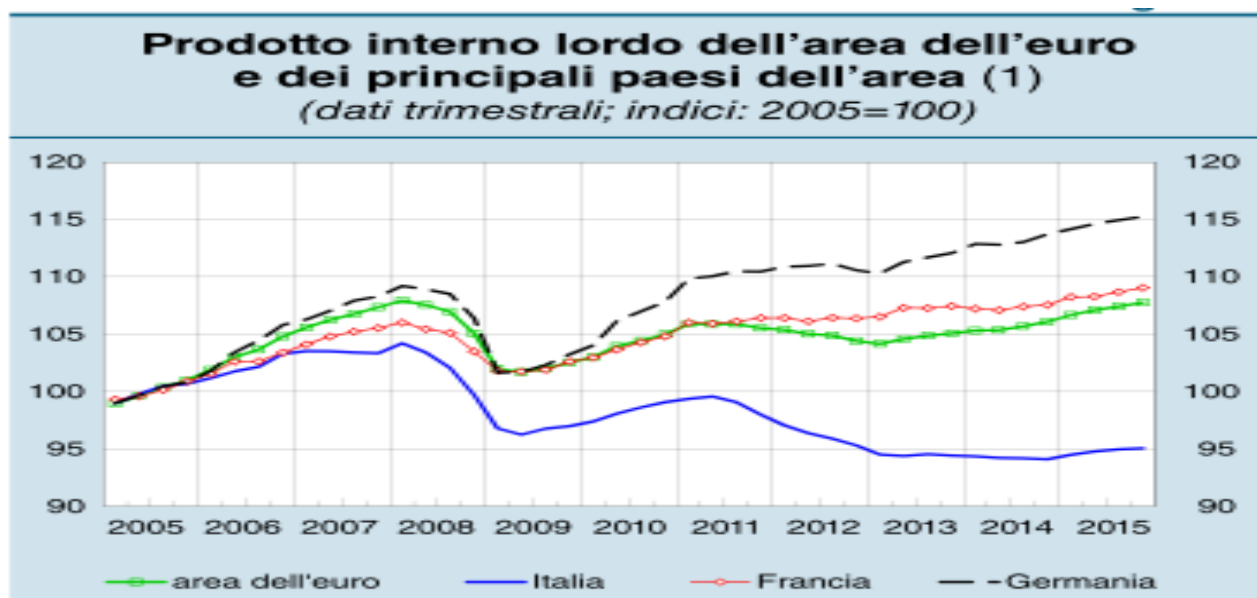
Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

- **Andamento europeo**

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione. L'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che spingono verso l'adozione di una politica coordinata e l'elaborazione di iniziative comuni.



- **Andamento italiano**

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 percento in termini reali e del 2,2 percento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5

per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

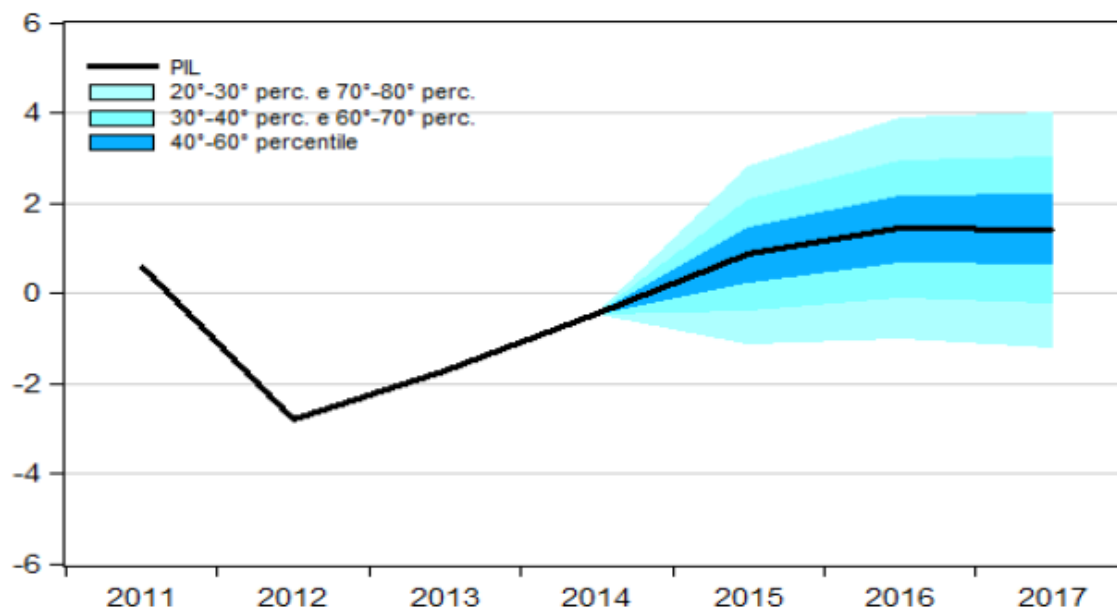
I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO 2011-2014 E PREVISIONI 2015-2017 (a)

Variazioni percentuali sull'anno precedente



(a) I risultati delle previsioni sono rappresentate per classi di percentili sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello di previsione

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2013-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,9	1,4	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	-2,5	2,9	5,1	4,0	4,5
Esportazioni di beni e servizi fob	0,8	3,1	4,2	3,8	4,2
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,7	-0,6	1,0	1,3	1,4
Spesa delle famiglie residenti e ISP	-2,8	0,4	0,8	1,2	1,1
Spesa delle AP	-0,3	-0,7	-0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3,5	1,1	2,6	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-3,0	-0,5	0,7	1,2	1,2
Domanda estera netta	0,9	0,1	-0,1	0,1	0,1
Variazione delle scorte	0,3	-0,1	0,3	0,1	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,3	0,1	1,0	1,7
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	0,9	0,7	1,0	1,5
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	0,9	0,9	1,0	1,0
Unità di lavoro	-2,5	0,2	0,6	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	12,1	11,5	11,3
Saldo della bilancia commerciale / Pil (%)	2,3	3,0	3,6	3,5	3,5

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale

in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Tabella n. 3 - Indicatori dei prezzi

	2015	2016	2017	2018	2019
IPCA	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0
DEFLATORE DEL PIL	0,8	1,0	1,1	1,6	1,8
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di debito pubblico rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE TOTALI	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
ENTRATE TOTALI	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
PRESSIONE FISCALE	43,5	42,8	42,7	42,9	42,9

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018. La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Bobbio

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo
2. Contesto Socio- Economico del Comune di Bobbio

L'analisi delle condizioni interne richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. Le partecipate;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco ed inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna in data 10.03.2014.

Gli obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo sono basati sullo scenario macroeconomico del DEF 2015 e nella relativa Nota di Aggiornamento.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica, contenuti nella Nota di Aggiornamento, sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014, e che proseguirà fino al 2018.

Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

Per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile).

Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese.

La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti.

Finanza e fiscalità locale

Il quadro normativo di contabilità e finanza pubblica sarà ulteriormente aggiornato al fine di dare piena attuazione alla legge sul principio dell'equilibrio di bilancio, completando la riforma della struttura del bilancio dello Stato istituzionalizzando, nel processo, la revisione della spesa pubblica e rafforzando il ruolo del bilancio di cassa, in coerenza con quanto previsto per gli Enti territoriali. Le modifiche, da definire nel corso dell'anno con appositi decreti delegati, riguarderanno la revisione dei programmi e delle missioni di spesa, la

programmazione triennale delle risorse e una maggiore flessibilità di bilancio nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi della legge di contabilità e finanza pubblica. Con legge dello Stato saranno, inoltre, disciplinati i contenuti della nuova Legge di Bilancio e le

relative modalità attuative. Con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficace la funzione allocativa del bilancio, la nuova legge accorperà in un unico documento l'attuale Legge di Bilancio e la Legge di Stabilità. Essa sarà costituita di due sezioni: la prima conterrà le misure che modificano la normativa vigente e gli andamenti tendenziali, la seconda riporterà le previsioni di entrata e di spesa del bilancio dello Stato definite a legislazione vigente, integrate con le variazioni conseguenti agli interventi proposti nella prima sezione. Sarà data completa attuazione alla normativa relativa all'applicazione del principio dell'equilibrio di bilancio per gli Enti territoriali e sarà disciplinato il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali. Tali innovazioni, considerati i tempi necessari per la loro implementazione e i riflessi sulle procedure contabili, amministrative e parlamentari che presiedono allo svolgimento della sessione di bilancio, troveranno piena attuazione a partire dalla predisposizione dei documenti di bilancio compilati nel 2016 e riferiti al triennio di programmazione 2017-2019.

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui gli Enti locali e le regioni concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea, e il Patto per la Salute e i tetti alla spesa farmaceutica, volti a conseguire una corretta programmazione della spesa pubblica sanitaria e a controllare la crescita della spesa farmaceutica. Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali.

Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del Patto di Stabilità Interno.

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del Patto di Stabilità Interno per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità, nelle regole Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

In deroga alle norme che regolano il Patto di Stabilità, per gli anni 2015 e 2016, sono escluse dal computo del saldo finanziario le spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica entro un limite massimo di 50 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

Tale previsione si affianca all'esclusione delle spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica nel limite di 122 milioni nel 2015 prevista in precedenti provvedimenti.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2012, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera l'8 per cento per gli anni 2012-2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del Patto di Stabilità Interno integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Patto di Stabilità Interno ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane).

Viene soppresso il Patto regionale integrato, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del Patto di Stabilità Interno e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015

il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni e alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

Controllo della spesa

I principali interventi:

1. rafforzamento del sistema di public procurement attraverso l'istituzione del Nuovo sistema Nazionale degli Approvvigionamenti che comprende 35 soggetti aggregatori, tra cui CONSIP, che accentra la gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi.
2. sono stati introdotti nuovi limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio;
3. riorganizzazione dell'apparato centrale dello Stato.

Le ulteriori misure che interessano gli Enti Locali sono le seguenti:

- l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni.
- attuazione di piani per la razionalizzazione delle partecipate degli Enti Locali;

Gli obiettivi della Regione in materia di funzioni associate

Unione di comuni: La Regione sostiene la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni. L'associazione tra i Comuni ha l'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi. La Regione promuove il miglioramento dei servizi che i Comuni forniscono ai cittadini. Sostiene la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, che nascono quando i Comuni si associano per esercitare insieme una serie di funzioni di loro competenza. L'obiettivo dei Comuni è migliorare la qualità dei servizi, risparmiare e, al tempo stesso, far avanzare l'innovazione e la semplificazione amministrativa. Attraverso la creazione di Unioni, i Comuni mettono insieme risorse umane, finanziarie e strumentali con le quali riorganizzare e razionalizzare le strutture. Migliora così anche la professionalità e la specializzazione dei dipendenti. Il Comune di Bobbio ha aderito, con atto costitutivo sottoscritto in data 30.09.2013, all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta alla quale ha trasferito le funzioni di:

- ✓ Sportello Unico telematico per le attività produttive
- ✓ Attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- ✓ Servizio appalti
- ✓ Gestione Informatica dei servizi con i sistemi informatici e le tecnologie
- ✓ Gestione di alcuni servizi catastali
- ✓ Gestione servizi sociali

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento		3.710
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	3.577
di cui: maschi	n.	1.685
femmine	n.	1.892
nuclei familiari	n.	1942
comunità/convivenze	n.	4
Popolazione al 1 gennaio 2015	n.	3.643
Nati nell'anno	n.	20
Deceduti nell'anno	n.	75
saldo naturale	n.	-55
Immigrati nell'anno	n.	98
Emigrati nell'anno	n.	109
saldo migratorio	n.	-11
Popolazione al 31-12-2015	n.	3.577
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	114
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	165
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	380
In età adulta (30/65 anni)	n.	1.670
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1.248

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,66 %
	2012	0,51 %
	2013	0,64 %
	2014	0,51 %
	2015	0,63 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,98 %
	2012	1,65 %
	2013	1,81 %
	2014	1,66 %
	2015	2,17 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n. 8.000	entro il	31-12-2012
Livello di istruzione della popolazione residente		
Laurea		12,00 %
Diploma		37,00 %
Lic. Media		18,00 %
Lic. Elementare		15,00 %
Alfabeti		15,00 %
Analfabeti		3,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nel Comune di Bobbio alla fine del 2015 risiedono 3.577 persone, di cui 1.685 maschi e 1.892 femmine distribuite su 106,45 kmq con una densità abitativa pari a 29,76 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015

- sono stati iscritti 20 bimbi per nascita e 98 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 75 persone per morte e 109 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 66 unità, confermando il trend di decrescita della popolazione bobbiese.

Al 31.12.2015 i residenti con cittadinanza italiana sono 3.196; quelli con cittadinanza straniera sono 381 costituiscono il 10,65%. La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella macedone essendo residenti 137 cittadini macedoni; le altre comunità sono rappresentate da rumeni (96), ucraini (58), bulgari (12), equadoregni (16), marocchini (10), moldavi (6), domenicani (7), egiziani (3), indiani (5), serbi (3), tedeschi (3), spagnoli (3), argentini, svizzeri, congolesi, francesi, algerini, inglesi, venezuelani, nigeriani, albanesi, lettoni, polacchi, turchi, filippini.

I matrimoni celebrati nel corso del 2014 sono 21.

Le famiglie sono 1942 e i residenti in famiglia sono 3.560 e le convivenze n.04 e vi risiedono n.17 persone.

La dimensione media si attesta intorno al valore di 1,83 componenti.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del territorio gravita in larga misura sul settore agricolo. Un rilievo significativo hanno anche i settori del commercio e delle costruzioni.

Vi sono poi strutture alberghiere, di ristorazione e agrituristiche.

Dinamica anagrafica Imprese Registrate anno 2014

Iscrizioni cancellazioni saldo Imprese Registrate al 31 Dicembre 2014

529

Rilevazioni per attività economica (ATECO 2007) anno 2014

A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	180
B - C	Attività estrattiva - attività manifatturiera	30
D - E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3
F	Costruzioni	70
G	Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per casa	97
I	Servizi di alloggio e ristorazione	44
H	Trasporti,magazzinaggio	24
J	Servizi di informazione e comunicazione	8
K	Attività finanziaria e assicurativa	11
L	Attività immobiliari	16
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	9
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	7
P - Q	Istruzione sanità e assistenza sociale	1
R - S	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento - Altre attività di servizi	20
Totale		520

Il totale non include le Imprese non classificate

Imprese straniere: registrate n.25 che costituiscono il 4,7% sul totale delle imprese

Imprese femminili: registrate n.128 che costituiscono il 24,20% sul totale delle imprese

(Fonte: Rapporto sull'economia piacentina 2014 – Camera di Commercio Piacenza)

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		106,45	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		8
STRADE			
	* Statali	Km.	23,00
	* Provinciali	Km.	35,00
	* Comunali	Km.	265,00
	* Vicinali	Km.	140,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☒	No ☐	
* Commerciali	Si ☒	No ☐	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☐	No ☒	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	20.000,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	1	0	C.3	4	4
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	5	4
B.1	1	1	D.1	0	0
B.2	1	1	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	1	1
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	4	4	D.6	2	2
B.7	3	3	Dirigente	0	0
TOTALE	11	10	TOTALE	13	12

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	22
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	7	7	B	0	0
C	1	1	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	2	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	0	A	1	0
B	3	3	B	10	10
C	4	3	C	10	9
D	1	1	D	3	3
Dir	0	0	Dir	0	
			TOTALE	24	22

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Economico Finanziario – Settore Tributi	Mozzi Cesarina
Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica Edilizia	Tirelli Claudio
Responsabile Settore Affari Generali ed Istituzionali	Rocca Pietro

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	
Scuole materne	n.	1	posti n.	75	75	75	75	
Scuole elementari	n.	1	posti n.	150	150	150	150	
Scuole medie	n.	1	posti n.	100	100	100	100	
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	10	10	10	10	
Farmacie comunali	n.	0			n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km								
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00	
- mista				35,00	35,00	35,00	35,00	
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				110,00	110,00	110,00	110,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	1	h.	1,00	n.	1	h.	1,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1020			n.	1035		
Rete gas in Km								
Raccolta rifiuti in quintali								
- civile				1.891,00	1.891,00	1.891,00	1.891,00	
- industriale				320,00	320,00	320,00	320,00	
- racc.	Si	X	No		Si	X	No	
diff.ta								
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	20			n.	20		
Altre strutture (specificare)								

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	0	0	0	0	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione MANTANA DELLE VALLI TREBBIA E LURETTA	nr.	1	1	1	1	
Altro	nr.	0	0	0	0	

SEZIONE STRATEGICA ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

LE PARTECIPATE E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono , ai sensi dell'art.112 del D.lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto “la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

L'evoluzione normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni è la seguente:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;

- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;

- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica.

Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli.

Il Consiglio Locali di Piacenza (con deliberazione CLPC/2013/2 del 14 marzo 2013) ha deliberato, per il proprio territorio provinciale, di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di trovare le forme più idonee per attivare, in sinergia con il sub-ambito territoriale di Reggio Emilia, un'analisi propedeutica alla costituzione di un soggetto pubblico per la gestione del S.I.I. e R.S.U.

La gestione del S.I.I. della Provincia di Piacenza è in capo alla società IRETI S.p.A. con sede a Genova.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (art.6/bis D.L 138/2011).

La Legge RER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1 luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Trasporto Pubblico Locale

La disciplina del settore del trasporto pubblico locale, è regolata da numerosi provvedimenti legislativi. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.L. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Bobbio non ha partecipazioni dirette o indirette in Seta Spa.

Servizi per lo sviluppo delle reti a banda larga delle pubbliche amministrazioni

La società Lepida Spa è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva tra la Regione con il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali - di cui all'art. 6, comma 4 della legge regionale 11/2004, così come modificata dalla legge regionale 4/2010 - degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati. L'organizzazione e le modalità di collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi sono stabiliti con una convenzione generale avente funzione di quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da

deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti che vengono a far parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER), le cui funzioni, secondo le condizioni stabilite nella predetta convenzione generale, sono esercitate anche nell'interesse degli Enti locali, dalla Regione e dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
LEPIDA SPA	http://www.lepida.it/	0,001			0,00	0,00	0,00	0,00

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Convenzione ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo - piacenza 1 ovest
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Coli, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Rovescala, Sarmato, Travo, Ziano Piacentino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: Fino alla scadenza del contratto di servizio con il gestore
L'accordo è: in vigore. Data di sottoscrizione: 28 febbraio 2014

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all'ultima Legge di stabilità (L.208/2005).

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2017-2019:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2017 e 2018 e prospetticamente da assumersi anche per il 2019.

Coerentemente con la legge di stabilità 2016 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2016. Si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

Spesa corrente

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento alle alienazioni immobiliari previste in bilancio e agli oneri di concessione edilizia condizionati anche dall'entrata in vigore nel nuovo Piano Regolatore.

Spese in conto capitale

La principale grandezza rilevante è data dall'impatto e dall'evoluzione del patto di stabilità nel 2016 e anni seguenti: la legge di stabilità 2016, abrogando le regole precedenti e introducendo il saldo finale di competenza, ha consentito per il 2016 l'impiego delle risorse di cassa disponibili e l'utilizzo dell'avanzo nei limiti del fondo crediti dubbia esigibilità e delle esclusioni dal patto assegnate per spese di edilizia scolastica.

Riportiamo comunque di seguito le principali grandezze finanziarie di riferimento per gli anni 2017/2019.

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Importo totale
	930.000,00	1.725.000,00	375.000,00	3.030.000,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N. progr. (1)	CODICE AMM.N E (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPO LOGICA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Region e	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		06	024	033				MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0	80.000,00	200.000,00	350.000,00	630.000,00	No	0,00	
2		06	024	033				SEGNALETICA ORIZZONTALE	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	No	0,00	
3		06	024	033				SEGNALETICA VERTICALE	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	No	0,00	
4		06	024	033				DONAZIONE OSPEDALE	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	No	15.000,00	
5		06	024	033				PIAZZOLA ELISOCCORSO	0	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	No	0,00	
6		06	024	033				SIST PONTE BARBERINO	0	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
7		06	024	033				PAVIMENTAZIONE E VIE	0	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	No	0,00	

Alla data odierna non è possibile stabilire gli importi che verranno reimputati con il F.P.V. agli esercizi successivi in quanto i lavori attualmente appaltati sono in corso di esecuzione e per le altre opere inserite nel programma devono ancora approvati i relativi progetti.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PLURIENNALE			scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accert.)	2015 (accertamenti)	2016 (prev. def)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.855.431,00	2.586.324,01	2.740.029,00	2.651.961,00	2.658.219,00	2.658.219,00	- 3,21
Contributi e trasferimenti correnti	174.189,78	145.163,77	134.161,00	51.161,00	51.161,00	51.161,00	- 61,87
Extratributarie	920.318,57	1.008.951,75	968.722,00	861.322,00	1.013.922,00	1.013.922,00	- 11,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.949.939,35	3.740.439,53	3.842.912,00	3.564.444,00	3.723.302,00	3.723.302,00	- 7,25
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	105.747,85	-	-			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	180.923,15	27.159,76		-	-	- 100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO	3.949.939,35	4.027.110,53	3.870.071,76	3.564.444,00	3.723.302,00	3.723.302,00	- 7,90
Alienazione di beni e trasferimenti	81.000,00	1.890.410,50	4.946.508,00	845.000,00	1.455.000,00	105.000,00	- 82,92
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	55.941,88	95.137,23	152.400,00	65.000,00	100.000,00	100.000,00	- 57,35
Accensione mutui passivi	-	-	280.000,00	-	-	-	-
Altre accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	-	-	-	-			
- finanziamento investimenti	-	88.630,55	-	-			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	-	9.370,26	550.035,50	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	136.941,88	2.083.548,54	5.928.943,50	910.000,00	1.555.000,00	205.000,00	- 84,65
Riscossione crediti	-	-					
Anticipazioni di cassa		51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	-
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	-
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.086.881,23	6.161.659,07	9.850.015,26	4.525.444,00	5.329.302,00	3.979.302,00	-54,06

6.4 ANALISI DELLE RISORSE
6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.714.960,22	2.398.660,34	2.740.029,00	2.651.961,00	2.658.219,00	2.658.219,00	- 2,561

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.714.960,22	2.426.904,21	2.426.904,21	2.426.904,21	-10,61

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUEUTE IMU		GETTITO	
	2015	2016	2015	2016
Prima casa	4,0000	4,0000	5.410,63	5.410,63
Altri fabbricati residenziali	9,6000	9,6000	1.237.495,08	1.473.105,69
Altri fabbricati non residenziali	9,6000	9,6000		
Terreni	9,6000	9,6000	2.657,52	0
Aree fabbricabili	9,6000	9,6000	62.483,68	62.483,68
TOTALE			1.308.046,91	1.541.000,00

ANALISI DELLE RISORSE A NORMATIVA VIGENTE

Entrate tributarie

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Bobbio cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non pone particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Tali entrate finanziano le spese correnti.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. n. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale ed il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

TARI

La Legge di Stabilità 2014 ha abrogato la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), disciplinata dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, ed ha istituito dal 1° gennaio 2014 la TARI (Tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. I soggetti passivi del tributo sono i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base a tariffa, commisurata all'anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99. L'articolazione tariffaria deve, in ogni caso, assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	174.189,78	145.163,77	134.161,00	51.161,00	51.161,00	51.161,00	- 7,58

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	359.256,19	141.157,63	105.934,30	190.753,37	44,47

Il trend dei trasferimenti nella programmazione triennale rileva un decremento da imputare principalmente dalla previsione di minori contributi dallo Stato.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	920.318,57	1.008.951,75.	968.772,00	861.322,00	1.013.922,00	1.013.922,00	- 3,99
ENTRATE CASSA	TREND STORICO						% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)			
	1	2	3	4		5	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	848.081,89	923.585,33	1.230.845,05	1.230.845,05		24,26	

Il trend dei proventi extra tributari è pressoché costante per tutto il triennio 2017/2019.

Tra i proventi diversi è ricompresa l'entrata relativa all'IVA Split Payment, per servizi commerciali, la cui normativa ne richiede l'iscrizione e contabilizzazione a Bilancio. L'Iva è poi versata mensilmente all'Erario.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	136.941,88	1.985.547,73	4.946.508,00	845.000,00	1.305..000,00	105.000,00	61,06
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	152.400,00	65.000,00	250.000,00	100.000,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	136.941,88	1985.547,73	5.378.908,00	910.000,00	1.555.000,00	205.000,00	63,09

Proventi da permessi a costruire

Per la determinazione di tale importo si è tenuto conto del trend degli ultimi anni e degli strumenti urbanistici vigenti.

Tale risorsa è destinata al 100% al finanziamento delle spese di investimento, nel rispetto delle norme vigenti.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Per il triennio 2017/2019 non si prevede il ricorso a mutui.

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		168.208,00	155.117,00	143.116,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		168.208,00	155.117,00	155.117,00

	Accertamenti 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate correnti	3.949.939,85	3.657.375,29	3.842.912,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,30	4,38	4,04

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,000

Accensione di prestiti

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Riscossione di crediti e Anticipazione di cassa

E' stata attivata l'anticipazione di cassa in caso di un eventuale temporaneo ricorso all'istituto da parte del Tesoriere.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		386.484,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.564.444,00 <i>0,00</i>	3.257.600,00 <i>0,00</i>	3.257.600,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.291.354,00 <i>0,00</i> <i>46.600,00</i>	3.303.770,00 <i>0,00</i> <i>56.600,000</i>	3.303.770,00 <i>0,00</i> <i>56.600,000</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		253.090,00 <i>0,00</i>	249.532,00 <i>0,00</i>	249.532,00 <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			20.000,00	170.000,00	170.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		20.000,00	170.000,00	170.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		910.000,00	1.555.000,00	205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		20.000,00	20.00 0,00	170.00 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		930.000,00 0,00	1.725.000,00 0,00	375.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	386484,69								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.426.904,21	2.651.961,00	2.658.219,00	2.658.219,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.998.667,40	3.150.980,00	3.303.770,00	3.303.770,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	190.753,37	51.161,00	51.161,00	51.161,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.230.845,05	861.322,00	1.013.922,00	1.013.922,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.468.462,78	910.000,00	1.555.000,00	205.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.496.561,27	930.000,00	1.725.000,00	375.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.316.965,41	4.474.444,00	5.278.302,00	3.928.302,00	Totale spese finali.....	5.495.228,67	4.221.354,00	5.028.770,00	3.678.770,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	42.515,54	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	244.111,00	253.090,00	249.532,00	249.532,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00		51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	667.685,64	654.630,00	654.630,00	654.630,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	671.311,61	654.630,00	654.630,00	654.630,00
Totale titoli	6.078.166,59	5.180.074,00	5.983.932,00	4.633.932,00	Totale titoli	6.461.651,28	5.180.074,00	5.983.932,00	4.633.932,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.464.651,28	5.180.074,00	5.983.932,00	4.633.932,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.461.651,28	5.180.074,00	5.983.932,00	4.633.932,00
Fondo di cassa finale presunto	3.000,00								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 24 del 24/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2015- 2019 . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA
2	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO
3	SVILUPPO URBANO E RIQUALIFICAZIONE

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Bobbio è necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

INDIRIZZO STRATEGICO N.1
PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO
--

Cittadini amministrati o che amministrano?

Condivisione dell'azione amministrativa attraverso l'impegno a:

- ✓ Informare i cittadini di disposizioni, scelte e soluzioni attraverso lo strumento del sito istituzionale già attivo e funzionante e con altri strumenti di comunicazione esterna (es. foglio informativo, bacheca comunale nelle frazioni)
- ✓ consultare/ascoltare i cittadini rispetto alle scelte più importanti ideando forme di consultazione (es. consulta delle frazioni, consulta giovani, delega specifica ad un consigliere per il rapporto con le frazioni, momenti dedicati al ricevimento diretto dei singoli per segnalazioni e scambio)
- ✓ collaborare/coinvolgere attivamente i cittadini in processi negoziali tra i soggetti, finalizzati a prendere decisioni condivise e anche alla realizzazione di progetti comuni

Gli obiettivi relativi all'indirizzo strategico:

1. Gestione più snella, efficiente e trasparente dell'apparato

INDIRIZZO STRATEGICO N.2
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO
--

Come vivere Bobbio?:

Attraverso il mantenimento e l'adeguamento dei servizi alla persona con attenzione particolare alle richieste della nostra Comunità per rispondere ai bisogni della cittadinanza. Ampio spazio per creare occasioni che favoriscano relazioni e scambi in modo da assicurare la soddisfazione dei bisogni primari delle persone, creando una situazione di "benessere" diffuso.

Gli obiettivi relativi all'indirizzo strategico:

1. Territorio integrato
2. Promuovere l'inclusione sociale
3. Tutelare le esigenze sociali
4. Scuola giovani
5. Valorizzare tutte le forme associative di promozione sportiva e sociale
6. Valorizzare gli spunti attrattivi locali e creare nuove forme di attrazione per il territorio
7. Creare le condizioni per attrarre e favorire l'insediamento di attività commerciali
8. Cultura

INDIRIZZO STRATEGICO N.3
SVILUPPO URBANO E RIQUALIFICAZIONE

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO
--

Come abitare Bobbio?

In sicurezza: Favorire lo sviluppo di relazioni di vicinato connotate da rapporti di attenzione reciproca e solidarietà, sollecitando i cittadini a segnalare le situazioni critiche collaborando per il controllo del territorio. Promuovere la nascita sul territorio di un gruppo di volontari per il controllo ambientale e di azione in caso di eventi atmosferici straordinari.

Proseguire l'Educazione stradale rivolta agli alunni delle scuole del primo ciclo.

Mantenere gli incontri antituffa soprattutto con gli anziani. Migliorare la sicurezza dell'accesso agli edifici scolastici.

Mettere in sicurezza le strade del capoluogo. Posizionare autovelox in punti strategici e assicurare una maggiore presenza di vigili e forze dell'ordine.

Illuminare le zone periferiche del paese.

Tutelando il territorio: Potenziare la manutenzione ordinaria del verde pubblico e dell'arredo urbano

Verificare puntualmente il rispetto dei requisiti obbligatori di efficienza energetica e sostenibilità

ambientale per i nuovi insediamenti produttivi /residenziali o per la loro ristrutturazione Controllare lo stato delle alberature e prevedere eventuali sostituzioni. Promuovere la tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, soprattutto rurale. Riqualificare l'area ecologica.

Programmando lo sviluppo urbano: rispettare e valorizzare il contesto agricolo che connota il nostro territorio; garantire che lo sviluppo della componente residenziale avvenga in corrispondenza di un adeguamento dei servizi; qualità dell'ambiente urbano, sia negli spazi pubblici che in quelli privati

La sfida quindi è quella di: garantire uno sviluppo armonico ed omogeneo del tessuto urbano, evitando fenomeni di dispersione. Promuovendo la qualità urbana: Assicurare la manutenzione del manto stradale e il rifacimento della segnaletica. Migliorare l'illuminazione pubblica anche con le nuove tecnologie (tipo led)

Gli obiettivi relativi all'indirizzo strategico:

1. Sicurezza
2. Tutela del territorio
3. Sviluppo urbano

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- INDIRIZZO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata quinquennale);
- INDIRIZZO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

INDIRIZZO STRATEGICO N.1

PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA: cittadini che amministrano o amministrati?

Obiettivo n.1 Gestione più, snella, efficiente e trasparente dell'apparato amministrativo

Responsabili politici:

Collegamento alle missioni e programmi di bilancio

OBIETTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
Obiettivo n. 1 Gestione più, snella, efficiente e trasparente dell'apparato amministrativo	MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01 Organi Istituzionali 1.02 Segreteria Generale

Responsabile/i dei programmi:

Stakeholder: Cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il particolare l'obiettivo è finalizzato a:

Azioni di supporto agli organi istituzionali dell'Ente nel rispetto dei principi di legalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per il raggiungimento degli organi politici dell'Ente. Convocazione delle sedute degli organi collegiali, redazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale e tenuta del loro registro.

Sviluppo della gestione informatizzata degli uffici e della gestione documentale

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'ambito dei programmi ministeriali previsti per le missioni interessate dall'indirizzo strategico si svilupperanno le seguenti attività principali:

Informatizzazione della redazione delle deliberazioni degli organi collegiali: sottoscrizione digitale dei documenti, digitalizzazione degli indici cartacei, anche attraverso un software di gestione documentale e conservazione sostitutiva degli stessi.

Nuovo sistema di protocollazione con relativa gestione digitale documentale: adozione e promozione dell'utilizzo di nuovo software gestionale, con tracciabilità dei procedimenti attivati.

Digitalizzazione delle stesure delle determine: Completa dematerializzazione della trasmissione agli uffici competenti per il controllo e l'apposizione dei relativi pareri.

Razionalizzazione delle spedizioni delle raccomandate a mezzo del servizio postale: individuazione

delle criticità e implementazione dell'uso della pec in luogo del cartaceo

Aggiornamento e revisione dei contenuti del sito istituzionale dell'Ente: miglioramento della trasparenza delle informazioni da mettere a disposizione degli stakeholders.

Impulso all'attività delle Commissioni Comunali per un percorso partecipazione dell'azione amministrativa e per un maggior coinvolgimento ed informazione ai cittadini

INDIRIZZO STRATEGICO N.2

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO: come vivere Bobbio?

Obiettivo n.5 Valorizzare tutte le forme associative di promozione sportiva e sociale

Obiettivo n.6 Valorizzare gli spunti attrattivi locali e creare nuove forme di attrazione per il territorio

Obiettivo n. 7 Creare le condizioni per attrarre e favorire l'insediamento di attività commerciali

Responsabili politici:

Collegamento alle missioni e programmi di bilancio

OBIETTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
Obiettivo 2 – Territorio Integrato	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo n. 5 Valorizzare tutte le forme associative di promozione sportiva e sociale	MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Sport e tempo libero
Obiettivo n.6 Valorizzare gli spunti attrattivi locali e creare nuove forme di attrazione per il territorio	MISSIONE 07 Turismo	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo n.7 Creare le condizioni per attrarre e favorire l'insediamento di attività commerciali	MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile/i dei programmi:

Stakeholder: Cittadini, Associazionismo

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In particolare l'obiettivo intende provvedere all':

Realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità delle frazioni e del capoluogo
 Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Favorire l'aggregazione sociale dei cittadini e la promozione delle risorse artistiche, individuando forme innovative rispetto al passato.
 Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
 Favorire gli insediamenti commerciali attraverso i sistemi telematici

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'ambito dei programmi ministeriali si svilupperanno le seguenti attività principali:
 Realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità delle frazioni e del capoluogo
 Organizzazione diretta o in rapporto con altri soggetti di manifestazioni locali: stimolo, sostegno e coordinamento delle associazioni e del comitato commercianti
 Gestione dell'attuale convenzione per la gestione della piscina comunale
 Programmazione dello sviluppo urbano: creazione di condizioni per attrarre e favorire l'insediamento di attività commerciali attraverso:

- Diffusione degli strumenti telematici per una più veloce gestione delle pratiche SUAP
- Rilancio e riorganizzazione delle manifestazioni mercatali

INDIRIZZO STRATEGICO N.2

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO: come vivere Bobbio?

Obiettivo n.3 Promuovere l'inclusione sociale
Obiettivo n.4 Tutelare le esigenze sociali

Responsabili politici:

Collegamento alle missioni e programmi di bilancio

OBIETTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
Obiettivo n. 3 Promuovere l'inclusione sociale	MISSIONE 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia	4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo n. 4 Tutelare le esigenze sociali		2. Interventi per la disabilità 3. Interventi per gli anziani 5. Interventi per le famiglie 6. Interventi per il diritto alla casa 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 8. Cooperazione e associazionismo

Responsabile/i dei programmi:

Stakeholder: Cittadini, Associazioni, imprese, aziende di pubblici servizi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In particolare l'obiettivo intende provvedere all':

- mettere in campo tutte le iniziative volte a favorire l'aggregazione sociale e la solidarietà collettiva
- mantenimento ed ampliamento dell'offerta alla collettività dei servizi riguardanti le politiche sociali.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'ambito dei programmi ministeriali riguardanti le politiche sociali si svilupperanno le seguenti attività principali:

Garantire il servizio sociale individuale attraverso lo Sportello Sociale

Garantire il trasporto con automezzo attrezzato per chi ne ha bisogno con accompagnamento Sociale presso gli Ospedali.

Assicurare supporto per l'istruttoria di pratiche in campo previdenziale (es. affitti, bollette, barriere architettoniche),

INDIRIZZO STRATEGICO N.2**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO: come vivere Bobbio?****Obiettivo n.5 Scuola Giovani****Obiettivo n.9 Cultura**

Responsabili politici: Tirelli Alessandra – Caviati Marco

Collegamento alle missioni e programmi di bilancio

OBIETTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
Obiettivo n. 5 Scuola Giovani	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	04.1 Istruzione prescolastica 04.2. Altro ordini di istruzione non universitaria 04.6. Servizi all'istruzione 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Obiettivo n.9 Cultura	MISSIONE 07 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile/i dei programmi:

Stakeholder: Cittadini, Associazionismo

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In particolare l'obiettivo intende provvedere a:

- Rispondere alle richieste di formazione ed educazione prescolare e scolare che deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà
- Riorganizzare gli spazi scolastici a disposizione
- Mantenimento e miglioramento dei servizi ausiliari all'istruzione (mensa, trasporto scolastico, assistenza alunni disabili)
- Valorizzazione dei beni, delle strutture culturali e della biblioteca promuovendo le tradizioni, gli usi, i costumi del territorio

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'ambito dei programmi ministeriali riguardanti l'istruzione e diritto allo studio e tutela della valorizzazione delle attività culturali si svilupperanno le seguenti attività principali:

Proseguire nell'organizzazione di centri estivi al fine di supportare le famiglie anche in collaborazione con le associazioni/parrocchie che sono già attive in questi ambiti;

Creare una rete tra amministrazione, associazioni e parrocchie che hanno come finalità la formazione individuale e sociale dei giovani promuovendo la Garanzia Giovani e la relativa progettazione territoriale e l'alternanza scuola-lavoro.

Offrire informazioni su attività legate al volontariato nazionale ed internazionale.

Favorire l'aggregazione tra giovani mettendo a disposizione luoghi adeguati (Centro Culturale) per il mantenimento e lo sviluppo del progetto educativo di strada

Mantenere la gestione del servizio refezione scolastica

Mantenere e potenziare la manifestazione "Bobbio Film Festival" che dovrebbe essere integrata con la scuola di regia.

Mantenere le attività della Biblioteca Comunale (laboratori scolastici, letture animate, incontri con autori) e le attività di interscambio fra biblioteche

INDIRIZZO STRATEGICO N.3

SVILUPPO URBANO E RIQUALIFICAZIONE

Obiettivo n.10 Sicurezza

Obiettivo n.11 Tutela del Territorio

Obiettivo n. 12 Sviluppo Urbano

Responsabili politici:

Collegamento alle missioni e programmi di bilancio

OBIETTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
Obiettivo n. 10 Sicurezza	La missione trova corrispondenza nel DUP dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta cui la funzione di Polizia Municipale è stata trasferita	
Obiettivo n.11 Tutela del Territorio	MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del Territorio e dell'ambiente	0.5 Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici
Obiettivo n.12 Sviluppo Urbano	MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	04.5 Trasporti 06.4 Illuminazione stradale

Responsabile/i dei programmi:

-

Stakeholder: Cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In particolare l'obiettivo intende provvedere a:

Migliorare la sicurezza dei cittadini

- Proseguire l'Educazione stradale rivolta agli alunni delle scuole del primo ciclo
- Mantenere gli incontri antitruffa soprattutto con gli anziani
- Posizionare autovelox in punti strategici e assicurare una maggiore presenza di vigili e forze dell'ordine

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento e manutenzione delle strade comunali per garantire la sicurezza della mobilità dei cittadini

Riqualificazione energetica e miglioramento dell'illuminazione pubblica con sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi a tecnologia LED

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'ambito dei programmi ministeriali si svilupperanno le seguenti attività principali:

Manutenzione, ordinaria e straordinaria, del verde pubblico

Manutenzione ordinaria e straordinaria della strade e della segnaletica stradale

Avvio procedure per l'individuazione del soggetto che effettuerà la riqualificazione energetica, la razionalizzazione e l'efficientamento della pubblica illuminazione

Razionalizzazione di tutte le utenze esistenti per ottenere risparmi di gestione

9 .RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	777.105,00	0,00	0,00	777.105,00	779.961,00	0,00	0,00	779.961,00	779.961,00	0,00	0,00	779.961,00
3	102.313,00	0,00	0,00	102.313,00	103.049,00	0,00	0,00	103.049,00	103.049,00	0,00	0,00	103.049,00
4	328.718,00	0,00	0,00	328.718,00	330.930,00	0,00	0,00	330.930,00	330.930,00	0,00	0,00	330.930,00
5	250.102,00	0,00	0,00	250.102,00	249.354,00	0,00	0,00	249.354,00	249.354,00	0,00	0,00	249.354,00
6	56.278,00	0,00	0,00	56.278,00	58.424,00	0,00	0,00	58.424,00	58.424,00	0,00	0,00	58.424,00
7	91.154,00	0,00	0,00	91.154,00	91.306,00	0,00	0,00	91.306,00	91.306,00	0,00	0,00	91.306,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	767.204,00	0,00	0,00	767.204,00	767.135,00	0,00	0,00	767.135,00	767.135,00	0,00	0,00	767.135,00
10	641.543,00	900.000,00	0,00	1.541.543,00	635.143,00	1.720.000,00	0,00	2.355.143,00	635.143,00	370.000,00	0,00	1.005.143,00
12	200.687,00	5.000,00	0,00	205.687,00	201.548,00	5.000,00	0,00	206.548,00	201.548,00	5.000,00	0,00	206.548,00
13	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	14.550,00	0,00	0,00	14.550,00	14.920,00	0,00	0,00	14.920,00	14.920,00	0,00	0,00	14.920,00
16	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	56.600,00	0,00	0,00	56.600,00	66.600,00	0,00	0,00	66.600,00	66.600,00	0,00	0,00	66.600,00
TOTALI:	3.291.354,00	930.000,00	0,00	4.221.354,00	3.303.770,00	1.725.000,00	0,00	5.028.770,00	3.303.770,00	375.000,00	0,00	3.678.770,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	81.633,00	80.033,00	80.233,00	80.233,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	98.000,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	178.633,00	80.033,00	80.233,00	80.233,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	689.085,04	697.072,00	699.728,00	699.728,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	868.718,04	777.105,00	779.961,00	779.961,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
777.105,00	0,00	0,00	777.105,00	779.961,00	0,00	0,00	779.961,00	779.961,00	0,00	0,00	779.961,00

Missione: 2 Giustizia

La missione seconda viene così definita dal glossario COFOG:

**Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.**

Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria		0,00		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		0,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione terza viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.720,00	2.313,00	6.049,00	6.049,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	19.720,00	2.313,00	6.049,00	6.049,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	119.720,00	102.313,00	106.049,00	106.049,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
102.313,00	0,00	0,00	102.313,00	103.049,00	0,00	0,00	103.049,00	103.049,00	0,00	0,00	103.049,00

La missione quarta viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.900,00	20.900,00	20.900,00	20.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	88.500,00	87.600,00	88.600,00	88.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	109.400,00	108.500,00	109.500,00	109.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	203.913,00	220.218,00	221.430,00	221.430,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	313.313,00	328.718,00	330.930,00	330.930,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
328.718,00	0,00	0,00	328.718,00	330.930,00	0,00	0,00	330.930,00	330.930,00	0,00	0,00	330.930,00

La missione quinta è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	84.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.940.000,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	280.000,00			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	4.374.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	115.251,72	157.602,00	156.854,00	156.854,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.489.751,72	250.102,00	249.354,00	249.354,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
250.102,00	0,00	0,00	250.102,00	249.354,00	0,00	0,00	249.354,00	249.354,00	0,00	0,00	249.354,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.719,00	8.719,00	9.019,00	9.019,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	8.719,00	8.719,00	9.019,00	9.019,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	55.165,00	47.559,00	49.405,00	49.405,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	63.884,00	56.278,00	58.424,00	58.424,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
56.278,00	0,00	0,00	56.278,00	58.424,00	0,00	0,00	58.424,00	58.424,00	0,00	0,00	58.424,00

La missione settima è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	61.500,00	41.700,00	41.800,00	41.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	63.890,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	125.390,00	41.700,00	41.800,00	41.800,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	45.467,00	49.454,00	49.506,00	49.506,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	170.857,00	91.154,00	91.306,00	91.306,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
91.154,00	0,00	0,00	91.154,00	91.306,00	0,00	0,00	91.306,00	91.306,00	0,00	0,00	91.306,00

La missione ottava è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento o	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento o	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00	0,00			1.000,00

La missione nona è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	760.639,00	737.044,00	743.302,00	743.302,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	128.480,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	889.119,00	737.044,00	743.302,00	743.302,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.186,00	30.160,00	23.833,00	23.833,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	919.305,00	767.204,00	767.135,00	767.135,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
767.204,00	0,00	0,00	767.204,00	767.135,00	0,00	0,00	767.135,00	767.135,00	0,00	0,00	767.135,00

La missione decima è così definita dal codice COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	300,00	300,00	300,00	300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	348.430,00	300.837,00	447.101,00	447.101,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	743.666,50	900.000,00	1.720.000,00	370.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.092.396,50	1.201.137,00	2.167.401,00	817.401,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	287.644,00	340.406,00	187.742,00	187.742,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.384.040,50	1.541.543,00	2.355.143,00	1.004.143,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
641.543,00	900.000,00	0,00	1.541.543,00	635.143,00	1.720.000,00	0,00	2.355.143,00	635.143,00	370.000,00	0,00	1.004.143,00

La missione undici viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
 11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
 11 Soccorso civile

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione dodicesima è così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.500,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	113.700,00	95.700,00	79.500,00	79.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	286.508,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	406.708,00	100.700,00	84.500,00	84.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	251.531,00	104.987,00	122.048,00	122.048,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	658.239,00	205.687,00	206.548,00	206.548,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
200.687,00	5.000,00	0,00	205.687,00	201.548,00	5.000,00	0,00	206.548,00	201.548,00	5.000,00	0,00	206.548,00

La missione tredici viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordici viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.300,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	400.000,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	411.300,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.330,00	3.550,00	3.9200,00	3.9200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	420.630,00	14.550,00	14.920,00	14.920,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
14.550,00	0,00	0,00	14.550,00	14.920,00	0,00	0,00	14.920,00	14.920,00	0,00	0,00	14.920,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedici viene così definita dal glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggi o delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.000,00	4.100,00	4.400,00	4.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.000,00	4.100,00	4.400,00	4.400,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
4.100,00	0,00	0,00	4.100,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassette viene così definita dal glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.500,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	8.500,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.500,00	0,00	0,00	0,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso o prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione tredici viene così definita dal glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.000,00	56.600,00	66.600,00	66.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	47.000,00	56.600,00	66.600,00	66.600,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	47.000,00	56.600,00	66.600,00	66.600,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
56.600,00	0,00	0,00	56.600,00	66.600,00	0,00	0,00	66.600,00	66.600,00	0,00	0,00	66.600,00

SEZIONE

OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2017 / 2019

Anno 2017

• Costruzione piazzola per elisoccorso	€.	25.000,00
• Sistemazione Ponte Barberino	€.	800.000,00
• Sistemazione strade	€.	80.000,00
• Segnaletica verticale e orizzontale	€.	20.000,00

Anno 2018

• Pavimentazione Vie del Centro urbano di Bobbio	€.	1.500.000,00
• Sistemazione strade	€.	200.000,00
• Segnaletica verticale e orizzontale	€.	20.000,00

Anno 2019

• Sistemazione strade	€.	350.000,00
• Segnaletica verticale e orizzontale	€.	20.000,00

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	830.362,00	844.718,00	845.718,00	845.718,00
I.R.A.P.	52.600,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	882.962,00	897.318,00	838.318,00	838.318,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	165.038,00	165.038,00	165.038,00	165.038,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	717.924,00	732.280,00	673.280,00	673.280,00
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------